12. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

PAG.

Atti e proposte di atti normativi comunitari (*Assegnazione a Commissioni*) 198

Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di documento) 201

Corte dei conti (Trasmissione di documenti) 199

Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge) 194

Documenti ministeriali (Trasmissione) 200

Interpellanze ed interrogazioni sul processo di privatizzazioni 181

Missione valevole nella seduta del 14 giugno 1994 193

Mozioni, risoluzione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio) 201

Ordinanza emessa nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di un deputato in relazione all'articolo 68, comma 1, della Costituzione (Annunzio della trasmissione) ... 199

PAG.

Osservatorio delle politiche regionali costituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica (Trasmissione di documento) 200

Proposta di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissione in sede referente) 198

Proposte di legge:

(Adesione di un deputato) 194

(Annunzio) 193

(Annunzio dell'assegnazione a Commissione in sede referente) 195

(Assegnazione a Commissioni in sede referente) 195

Nomine ministeriali (Comunicazioni) 201

Proposte di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente) 195

Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio) 201

Richiesta ministeriale di parere parlamentare . 201

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI SUL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONI

A) Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro delle finanze, per sapere – premesso che:

la procedura di privatizzazione delle banche dell'IRI, CREDIT e COMIT, attraverso una offerta pubblica di vendita e la costituzione di *public companies* a capitale diffuso era, a detta del Governo, finalizzata anche alla creazione di nuovi centri finanziari autonomi rispetto a quelli finora dominanti in un mercato giudicato eccessivamente oligopolistico e concentrato. A tal fine venne anche prevista una soglia massima di possesso di azioni da parte di un singolo azionista del 3 per cento, l'obbligo di pubblicità della costituzione di patti di sindacato (sanzionandone l'eventuale dissimulazione) con conseguente obbligo di OPA su una quota di capitale almeno pari a quella conferita nel sindacato, la partecipazione dei dipendenti alle compagnie azionarie, la possibilità di prevedere, all'interno degli statuti, il voto di lista. Tali procedimenti vennero espressamente individuati al fine di evitare il pericolo di una scalata di MEDIOBANCA, che avrebbe determinato, a detta del Presidente dell'IRI, Romano Prodi, un intollerabile livello di concentrazione di potere economico e finanziario nel nostro paese;

ulteriore proclamato obiettivo della costituzione di *public companies* era quello di garantire la piena autonomia operativa del *management* aziendale, sulla base di criteri di competenza, al riparo da pressioni politiche od economiche esterne –:

se non ritenga che la procedura di privatizzazione abbia dimostrato vistose carenze nel comportamento del Ministro e delle autorità di controllo, dato che:

si è assistito alla creazione di un sindacato di controllo facente capo a MEDIOBANCA che, pur disponendo di meno di un quinto del capitale, controlla la totalità del Consiglio di amministrazione. Tale patto di controllo, del tutto evidente ed ampiamente descritto, nella sua composizione sulla stampa italiana ed internazionale, non è stato però dichiarato, evidentemente al fine di evitare l'obbligo dell'OPA. Tale comportamento, oltre che del tutto illegale alla luce del decreto sulle privatizzazioni è anche lesivo, in termini economici, tanto degli interessi pubblici che di quelli degli azionisti esterni al patto di sindacato, perché ha consentito agli azionisti di controllo di evitare il pagamento del relativo premio di controllo. Ciò configura inoltre precise responsabilità del Ministero in ordine al mancato introito per lo Stato;

il Ministro non ha provveduto a predisporre, nella definizione degli statuti della COMIT e del CREDIT, l'esistenza del voto di lista, escludendo così di fatto dal Consiglio di amministrazione gli azionisti-dipendenti, i piccoli azionisti, gli investitori istituzionali che assommano, tutti assieme, ad oltre i quattro quinti del capitale totale;

la nomina a Presidente della COMIT di Adler, che ricopre responsabilità sociali nella BURGO, controllata pur essa da MEDIOBANCA, configura un evidente caso di conflitto di competenza, in quanto tale azienda è pesantemente indebitata proprio con la stessa COMIT. Inoltre va rilevato come l'investimento nel capitale COMIT da parte della BURGO risulti assai discutibile, data la situazione di pesante

indebitamento di tale azienda, per cui i capitali disponibili dovrebbero essere innanzitutto destinati alla riduzione dell'indebitamento;

il nuovo sindacato di controllo ha violato la tradizionale autonomia del *management* della COMIT, allontanando il Presidente, presente nell'istituto da oltre 40 anni, nonché numerosi esponenti del Consiglio di amministrazione. Oltretutto persone di chiara e nota competenza professionale sono state sostituite da altre, come appunto il nuovo Presidente, Adler, senza alcuna esperienza e competenza specifica in materia, contravvenendo così ai criteri di professionalità;

il controllo della COMIT e del CREDIT da parte di MEDIOBANCA, che già controlla le ASSICURAZIONI GENERALI, ha dato origine ad un gruppo finanziario che è di gran lunga quello prevalente oggi in Italia, di proporzioni tali, per dirla con le parole di Prodi, da costituire « un centro economico dominante che non ha equivalenti in alcun altro Paese occidentale ». Tale nuovo gruppo finanziario, così costituito, potrebbe configurare una posizione dominante nel mercato finanziario, da sottoporre necessariamente all'esame dell'Antitrust;

l'acquisizione di COMIT e CREDIT da parte di MEDIOBANCA rischia di interferire con i possibili futuri sviluppi delle due banche, verso un modello di banca universale, in quanto il segmento più alto degli « affari finanziari » è già ricoperto appunto da MEDIOBANCA;

il comportamento del Ministero sembra aver oggettivamente favorito tale esito, data la mancata predisposizione di norme statutarie e legislative volte ad impedirlo. D'altro canto risulta inspiegabile il comportamento della Consob, che pare non abbia finora avviato alcuna procedura di indagine rispetto alle numerose infrazioni finora commesse dal nuovo sindacato di controllo a danno dello Stato e degli azionisti minori, nonché dell'autonomia delle banche controllate: mancata dichiarazione del sindacato di controllo e conseguente effettuazione dell'OPA, nomina a Presidente di una persona la cui collocazione può configurare conflitto di competenza. All'Antitrust spetterebbe poi il compito di verificare l'avvenuta costituzione di una posizione dominante sul mercato creditizio e finanziario –:

quali iniziative intenda porre in essere il Governo per controllare maggiormente il rispetto delle regole e delle norme in materia societaria e per impedire la costituzione di un abnorme concentramento di potere economico e finanziario nel nostro paese anche in vista delle privatizzazioni di STET ed ENEL.

(2-00001) « Crucianelli, Muzio, Guerra, Pistone, Boffardi, Carazzi, Luigi Marino, Garavini ».

(29 aprile 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle poste e delle telecomunicazioni, per conoscere – premesso che:

le privatizzazioni rappresentano un momento importante per il rafforzamento del sistema produttivo;

il partito popolare si è sempre riconosciuto e si riconosce nella affermazione delle privatizzazioni come strumento di crescita della democrazia economica già con forza e determinazione promossa dai Governi Amato e Ciampi e dall'ex Presidente dell'IRI Romano Prodi;

non basta declamare il concetto di privatizzazione ma occorre verificarne con scrupolo e attenzione le procedure e le regole, operando perché siano presenti nel processo delle privatizzazioni i soggetti più idonei –:

quali iniziative il Governo intenda assumere di fronte ai risultati delle opera-

zioni di privatizzazione di COMIT e CREDIT e in particolare alla concentrazione in poche mani del potere di controllo e di gestione senza che, tra l'altro, sia stato corrisposto alcunché per l'acquisizione di tale potere di controllo;

se e quali iniziative il Governo intenda assumere nei confronti di un ulteriore aumento di concentrazione di potere economico, a causa delle menzionate privatizzazioni, in MEDIOBANCA alla quale, come autorevolmente rilevato dall'*ex* Presidente dell'IRI, è stata affidata la riorganizzazione di grandi gruppi quali MONTEDISON e FININVEST;

quali iniziative intenda intraprendere in settori strategici quali le telecomunicazioni e l'energia sia in relazione alla essenzialità degli stessi che ad evitare analoghi rischi, riferendo in modo particolare i propri intendimenti per quanto concerne STET e RAI-TV;

quali orientamenti abbia il Governo in tema di fondi pensione in considerazione del ruolo importante che gli stessi possono svolgere nel processo di privatizzazione;

se il Governo, infine, come già ampiamente suggerito dalle Commissioni parlamentari nella scorsa legislatura intenda sottoporre le procedure di privatizzazione al controllo e alla verifica del Parlamento.

(2-00040) « Andreatta, Buttiglione, Pinza, Giovanni Bianchi, D'Aimmo, Moioli, Monticone, Pepe, Scanu ».

(2 giugno 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per conoscere – premesso che:

la presenza pubblica nelle attività economiche è in Italia largamente superiore a quella che si registra negli altri paesi industrializzati dell'occidente;

l'efficienza delle imprese che rientrano direttamente o indirettamente nella sfera pubblica è in media largamente inferiore a quella del settore privato e per tale motivo nel passato sono stati necessari ingentissimi esborsi di denaro pubblico per sostenere il sistema delle partecipazioni statali e delle aziende pubbliche economiche;

nel programma di Governo sono contenuti impegni decisivi per l'accelerazione delle privatizzazioni;

i primi passi del Governo sono incoraggianti in tale prospettiva –:

quali siano gli intendimenti del Governo in ordine al proseguimento del processo di privatizzazione.

(2-00041) « Della Valle, Bergamo, Bertucci, Di Luca, Rubino ».

(2 giugno 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

il programma economico del Governo pone come suo primo obbiettivo la creazione di nuovi posti di lavoro nel quadro di una incisiva azione di risanamento della finanza pubblica;

punto qualificante di questa opera di risanamento è il proseguimento di un equilibrato ma deciso processo di privatizzazione delle imprese pubbliche;

anche in sede di esposizione della relazione programmatica, il Presidente del Consiglio dei ministri ha sottolineato l'opportunità e l'urgenza di procedere nelle privatizzazioni di INA, STET, ENEL ed ENI;

tali iniziative vanno condotte in tempi brevi, fissandone gli indirizzi nei « cento giorni » di inizio legislatura –:

quali iniziative abbia già varato od intenda varare il Governo al fine di dare pratica attuazione ai richiamati punti di programma;

quali specifici obbiettivi intenda dare al governo e alle risorse che si renderanno disponibili dal processo di privatizzazioni in atto;

se il Governo, nell'ambito del suo intervento di cessione al mercato anche estero delle quote delle società privatizzabili, tenga e terrà presente la necessità di una salvaguardia degli interessi strategici nazionali, sia per quanto riguarda le quote di capitale di controllo sia per una effettiva diffusione delle azioni che, opportunamente offerte al pubblico, possano permettere una vera e larga partecipazione dei singoli cittadini al processo di privatizzazione in atto.

(2-00042) « Valensise, Zacchera, Ozza, Carrara, Paolone, Bono, Tofani, Messa, Rositani ».

(2 giugno 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del tesoro, per sapere – premesso che:

il precedente Governo ha reiterato più volte il decreto-legge contenente le regole per le dismissioni (da ultimo decreto-legge 31 marzo 1994 n. 216 – Atto Camera n. 42 – scaduto il 31 maggio scorso), senza tenere conto, se non molto parzialmente, delle numerose proposte di modifica predisposte all'unanimità dalla Commissione finanze della Camera;

in particolare, il Governo precedente si è sempre pervicacemente rifiutato di considerare la possibilità di consentire – anche sulla scorta delle esperienze internazionali e dello stesso articolo 28 della quinta direttiva comunitaria in materia societaria – la raccolta delle deleghe di voto degli azionisti minori, per ciascuna assemblea, da parte di intermediari appositamente qualificati e controllati; e ciò, malgrado la Commissione avesse ritenuto che tale strumento è, oltre l'eventuale vendita delle azioni, l'unico che consente in via di fatto il controllo ed il giudizio dell'azionariato diffuso sull'attività del *management* in una *public company*;

neppure l'attuale Governo si è discostato da tale atteggiamento di chiusura dal momento che, presentando il nuovo decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, non ha consentito la raccolta delle deleghe di voto;

nel caso specifico della dismissione dell'INA SPA, l'attuale Governo sta provocando un delicato problema di legittimità costituzionale, avendo inopinatamente emanato il nuovo decreto-legge 23 maggio 1994, n. 301 (Atto Camera n. 581), che in parte conferma senza necessità l'applicazione a questa fattispecie delle procedure generali di privatizzazione e in parte sostituisce confusamente norme contenute in altri decreti-legge tuttora in piena vigenza e non ancora esaminati dal Parlamento –:

quali orientamenti strategici l'attuale Governo intenda perseguire nella politica di complessiva privatizzazione allo scopo di rafforzare il mercato mobiliare sostituendo la cultura della capitalizzazione diffusa delle imprese alla prassi deteriore dell'indebitamento bancario;

in quale modo l'attuale Governo intenda favorire, approfittando della privatizzazione delle *ex* partecipazioni pubbliche, la nascita e la crescita di validi intermediari votati al risanamento ed al rafforzamento del capitale di rischio delle imprese, superando l'odierno monopolio di fatto di MEDIOBANCA nel campo bancario ed il crescente ruolo dominante delle ASSICURAZIONI GENERALI in quello assicurativo;

quali criteri intenda adottare per quanto riguarda l'ulteriore collocamento delle azioni IMI;

quali criteri intenda adottare per il riassetto e la privatizzazione del settore delle telecomunicazioni e dell'ENEL, e, in particolare se il Governo non ritenga preliminare alla via delle suddette privatizzazioni l'emanazione di una normativa a specifiche *authority* in grado di garantire trasparenza e tutela dell'interesse pubblico nella gestione di questi servizi strategici.

(2-00044) « Turci, Campatelli, Solaroli, Carli ».

(2 giugno 1994).

B) Interrogazioni:

BERTINOTTI, CRUCIANELLI, NAPPI, BOGHETTA, COCCI, DILIBERTO, VIGNALI, COMMISSO, GALDELLI, VOCCOLI e DE MURTAS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del tesoro, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

nell'ambito del riassetto del settore delle telecomunicazioni, previsto dalle leggi 29 gennaio 1992, n. 58, e 20 dicembre 1993, n. 531, e dalla delibera del CIPE del 2 aprile 1993, la nascita di TELECOM ITALIA costituisce una prima tappa;

la tappa successiva è rappresentata dalla privatizzazione della STET, la società finanziaria del gruppo IRI per il settore delle telecomunicazioni;

le norme che regoleranno tale privatizzazione sono quelle previste dalle leggi 29 gennaio 1992, n. 35, e 8 agosto 1992, n. 359, nonché dal decreto-legge 31 marzo 1994, n. 216, recante norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni del Ministero del tesoro in SpA;

in particolare quest'ultimo decreto-legge prevede, tramite il meccanismo della *golden share*, l'attribuzione al Governo di una serie di « poteri speciali » introducibili nello statuto delle società di proprietà del Tesoro e loro controllate che operino nei settori della difesa e dei pubblici servizi attinenti ai trasporti, alle telecomunicazioni e alle fonti di energia. Tali poteri, in capo all'azionista Tesoro, si estrinsecano nella introduzione negli statuti delle predette società di clausole che attengono al gradimento, all'assunzione di partecipazioni rilevanti, al divieto di scioglimento o liquidazione dell'azienda, trasferimento dell'azienda, trasferimento della sede sociale all'estero, eccetera. Tali poteri speciali hanno comunque una durata di soli tre anni;

la privatizzazione delle banche COMIT e CREDIT si è conclusa con la costituzione di fatto, e con una spesa minima, di un sindacato di controllo guidato da MEDIOBANCA rafforzando così il potere finanziario in mano di poche grandi famiglie italiane alleate con gruppi francesi e tedeschi, senza che si predisponessero da parte del Ministro del tesoro norme statutarie e legislative volte ad impedirlo;

mentre viene avviato questo processo di privatizzazione, si è aperta nel nostro Paese un'ampia discussione sulle norme che regolano il sistema radiotelevisivo e nello specifico sul futuro della RAI anche in relazione al decreto-legge « salva RAI » 29 aprile 1994, n. 263;

si assiste a livello internazionale ad ampi processi di ristrutturazione del settore con l'affermarsi di nuove tecnologie, e di grandi gruppi internazionali come quello BELL/TCI o di grandi alleanze come il maxi-accordo « Project Atlantic », tra FRANCE TELECOM, DEUTSCHE TELEKOM e AT & T, oppure all'alleanza tra MCI e BRITISH TELECOMMUNICATION;

caratteristica di questi nuovi aggregati è la sinergia tra i settori della telefonia, dell'informatica e televisivo. La sovrapposizione della crisi di questi tre settori ha scatenato una profonda ristrutturazione che sta scompaginando i tradizionali equilibri di tutti e tre i comparti citati;

la caduta del vincolo nazionale, grazie all'uso del satellite, ed il predominio dei produttori di *hardware* e *software* sulle strutture che producono informazione, spettacolo e cultura, spingono il settore delle telecomunicazioni ad una rapida concentrazione in pochissime grandi società multinazionali;

difendere il ruolo di un'azienda pubblica delle comunicazioni come la RAI e promuovere una sua profonda riforma può avere il senso di una politica volta a difendere la piena autonomia del nostro Paese nell'assicurarsi le informazioni di base, nell'alimentare la propria industria culturale, nel decidere quali elementi e quali strumenti scegliere per la propria identità culturale;

è evidente l'esigenza di un grande polo italiano che aggreghi telefonia e informazione televisiva se non si vuole che il nostro Paese in un settore chiave sia subalterno al polo telematico anglo-americano o partecipante ininfluente di quello eurotedesco;

lo stesso dottor Alessandro Ovi, direttore centrale dell'IRI, ha proposto di costituire un grande polo privato delle telecomunicazioni inglobando STET e FININVEST;

il gruppo FININVEST – al di là di ogni altra considerazione – non sembra in grado di potere competere per quantità di investimenti necessari e per *know how* sul mercato internazionale;

la creazione di sinergie, l'innovazione dei prodotti multimediali, lo sviluppo tecnologico nel settore d'avanguardia della comunicazione nel nostro Paese si possono attuare solo con un forte intervento strategico e pubblico;

la privatizzazione delle aziende pubbliche nel settore delle telecomunicazioni non è ancora avviata in Francia ed in Germania, mentre in Gran Bretagna il processo è durato una decina d'anni utilizzando a pieno il meccanismo di *golden share*;

stante il valore strategico del settore delle telecomunicazioni il solo criterio finanziario non può orientare e presiedere l'eventuale processo di privatizzazione;

i gruppi parlamentari di Rifondazione comunista nel corso dell'XI Legislatura, nell'ambito del dibattito sulle dismissioni delle partecipazioni statali espressero un parere contrario, che gli odierni interroganti ribadiscono, alla totale privatizzazione dei settori strategici a gestione pubblica della nostra economia, come sono indubbiamente quelli delle telecomunicazioni e dell'informazione radiotelevisiva –:

se il Governo non intenda:

a) sospendere il processo di privatizzazione della STET al fine di avviare in sede parlamentare un approfondito dibattito per delineare una politica nazionale per l'intero settore telematico che preveda la costituzione di un polo integrato telefonico delle comunicazioni ed informatico, costituito dalle aziende del gruppo STET, dalla RAI, dall'ANSA, dalle aziende nazionali di informatica FINSIEL e OLIVETTI;

b) rendere più penetranti e permanenti i poteri speciali del Governo previsti dall'articolo 2 del decreto-legge n. 216 del 1994 al fine di introdurre un reale meccanismo di *golden share* a tutela dell'interesse pubblico. (3-00071)

(2 giugno 1994).

CASTELLAZZI e BALLAMAN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere – premesso che:

il processo di privatizzazione è stato concretamente avviato nella passata legislatura, in particolare dal 1992;

tale processo è stato accelerato da una oggettiva necessità di cassa, ma soprattutto da una forte pressione esercitata proprio dalla forza, allora nuova e di opposizione, oggi di Governo: la Lega Nord;

nella passata legislatura le privatizzazioni hanno subìto un forte ritardo e la relativa previsione di entrata è stata più volte rivista verso il basso;

l'attuale Governo ha provveduto tempestivamente ad affrontare tale problema con il varo di due appositi decreti-legge;

gli interroganti ritengono che occorrerebbe dotare il Parlamento, o un organismo apposito, di espressione parlamentare, di particolari poteri di controllo per la verifica delle corrette procedure di privatizzazione –:

se i Ministri interpellati intendano mantenere la stessa priorità nella scelta delle aziende di Stato da privatizzare;

se le stime di entrata per il 1994 siano corrette;

quali siano le previsioni di entrata per il 1995. (3-00075)

(2 giugno 1994).

MATTIOLI, SCALIA, CANESI, CORLEONE, DE BENETTI, GALLETTI, PAISSAN, PECORARO SCANIO, PROCACCI REALE e TURRONI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del tesoro, dell'industria, commercio e artigianato e del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere – premesso che:

con ampio consenso da parte del Parlamento si è dato il via, nella precedente legislatura, alla procedura di privatizzazione di enti pubblici economici;

scopo prioritario di tale privatizzazione è quello di dare maggior dinamismo all'economia nel quadro dell'interesse generale del paese;

all'atto di procedere alla privatizzazione si debba perciò valutare, caso per caso, se la privatizzazione di un ente risponda effettivamente a questo interesse generale oppure altre considerazioni di politica economica, industriale, non suggeriscano il mantenimento della proprietà pubblica;

settori dell'industria elettromeccanica e delle telecomunicazioni attraversano – in tutti i paesi avanzati – una delicata fase di ristrutturazione tanto da richiedere grande capacità di valutazione strategica degli scenari internazionali cui orientare le scelte e le commesse alle industrie del settore;

in particolare per quanto riguarda l'ENEL, dai documenti predisposti dal Ministero dell'industria, mentre non risulta nessun vincolo tra le attività attribuite alla società per azioni e i piani energetici nazionali, risulterebbe, a differenza di quanto avviene in altri settori, il titolo gratuito della concessione;

dagli stessi documenti non risulta alcuna finalità di promuovere, d'intesa con gli altri settori istituzionali, una adeguata politica di promozione dell'industria elettromeccanica nazionale;

gli stessi documenti appaiono subordinare la salvaguardia dell'ambiente e della salute alle esigenze della funzionalità del servizio elettrico –:

se non ritengano, in questa fase, scelta più appropriata dal punto di vista degli interessi generali mantenere un più accentuato ruolo pubblico per STET ed ENEL ed altri enti che possano svolgere analoghi ruoli di guida di interi settori di politiche industriali;

nel caso che si intenda procedere alla stipula immediata della convenzione, quali chiarimenti e garanzie intendano dare i ministri interrogati sulle questioni sollevate. (3-00078)

COMUNICAZIONI

Missione valevole nella seduta del 14 giugno 1994.

Meo Zilio.

Annunzio di proposte di legge

In data 2 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

CASTELLAZZI: « Nuove norme per la semplificazione degli adempimenti tributari » (652);

NOVELLI ed altri: « Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura » (653);

REBECCHI: « Ordinamento della professione di perito aziendale e corrispondente in lingue estere » (654);

REBECCHI: « Equiparazione del diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere a quello di ragioniere e perito commerciale » (655);

REBECCHI e PERINEI: « Istituzione di corsi di laurea con indirizzo in stenografia » (656).

In data 3 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

FINOCCHIARO FIDELBO ed altri: « Concessione di indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordinamento costituzionale » (657);

TATTARINI ed altri: « Norme sulle denominazioni di origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie » (658);

FRANZINI TIBALDEO: « Disciplina della distillazione obbligatoria in ambito regionale ai fini degli adempimenti comunitari » (659);

CASTELLI: « Disciplina dell'autostrasporto di cose » (660);

CANESI ed altri: « Modifica alle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari della corte d'appello di Genova e della corte d'appello di Firenze » (661);

LUIGI NEGRI: « Modifiche ed integrazioni alle disposizioni penali recate dalla normativa in materia elettorale » (662);

DEVECCHI: « Norme per incentivare la diffusione di veicoli azionati da motore elettrico » (663);

CANESI ed altri: « Legge quadro in materia di cave e torbiere » (664).

In data 6 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

BOGHETTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla realizzazione di edifici dell'Amministrazione postale » (665);

UCCHIELLI: « Istituzione della Confederazione italiana delle associazioni venatorie aderenti al CONI » (666).

In data 7 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

AGNALETTI ed altri: « Istituzione del tribunale ordinario e della pretura circondariale di Tivoli » (667);

CAMPATELLI ed altri: « Norme sulla compensazione di crediti vantati da imprese nei confronti dell'EFIM » (668);

VISCO ed altri: « Semplificazione e riduzione degli adempimenti tributari per i contribuenti, le imprese artigiane e commerciali e i professionisti » (669).

In data 8 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PERCIVALLE: « Istituzione della facoltà di scienze delle attività motorie e norme transitorie sugli Istituti superiori di educazione fisica » (670);

CALDEROLI ed altri: « Modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409, e nuove norme in materia di esercizio della professione di odontoiatra » (671);

CALDEROLI ed altri: « Modifica dell'articolo 7 della legge 5 luglio 1982, n. 441, recante disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti » (672);

CALDEROLI ed altri: « Norme per l'impiego delle persone anziane in attività lavorative di utilità sociale » (673);

CALDEROLI ed altri: « Modifiche alla legge 14 febbraio 1974, n. 37, in materia di gratuità del trasporto dei cani guida dei ciechi sui mezzi di trasporto pubblico » (674);

CALDEROLI ed altri: « Obbligo di affissione dell'avviso di divieto di vendita di tabacco ai minori degli anni sedici » (675);

CALDEROLI ed altri: « Modifiche alla legge 2 aprile 1968, n. 475, e alla legge 8 novembre 1991, n. 362, concernenti il servizio farmaceutico » (676).

In data 10 giugno 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

DELLA VALLE e BERTUCCI: « Applicazione ai notai delle disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, in materia di limite di età per il collocamento a riposo » (677);

DELLA VALLE e BERTUCCI: « Legge quadro sull'inquinamento acustico » (678);

DELLA VALLE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari » (679);

MASTRANGELI: « Integrazione del trattamento pensionistico tabellare riconosciuto alle vedove ed agli orfani inabili dei caduti di guerra » (680).

In data 13 giugno 1994 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

MAGRI: « Norme per la riduzione immediata del costo del lavoro » (685).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di un deputato ad una proposta di legge.

La proposta di legge NARDONE ed altri: « Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e nuove norme in materia di applicazione dell'IVA nel settore della zootecnia » (564) *(annunziata nella seduta del 20 maggio 1994)* è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Di Stasi.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conver-

sione in legge dei decreti-legge 9 aprile 1994, nn. 228 e 229, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 aprile 1994, n. 228, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno » (48);

« Conversione in legge del decreto-legge 9 aprile 1994, n. 229, recante disposizioni urgenti per la copertura dei posti vacanti nell'organico del Corpo di polizia penitenziaria » (49).

Annunzio dell'assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta di legge è stata deferita, in data 13 giugno 1994, alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), in sede referente:

DELLA VALLE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari » (679) *(Parere della II, della V e della XI Commissione).*

Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

TREMAGLIA ed altri: « Norme per l'esercizio del diritto di voto all'estero dei cittadini italiani residenti oltreconfine » (50) *(Parere della II, della III, della V e della XI Commissione);*

CALZOLAIO ed altri: « Istituzione del difensore civico per l'ambiente » (296) *(Parere della II e della V Commissione, nonché della VIII Commissione* ex *articolo 73, comma 1-*bis, *del regolamento);*

CALZOLAIO ed altri: « Modifica dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'individuazione del danno pubblico ambientale, l'azione di risarcimento, i poteri della Corte dei conti e della magistratura ordinaria e la costituzione di parte civile » (299) *(Parere della II e della VIII Commissione);*

TREMAGLIA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui rapporti commerciali di società italiane e a capitale misto italiano e straniero con i paesi dell'est e sui finanziamenti e tangenti di intermediazione a enti e a partiti politici italiani » (415) *(Parere della II, della III, della IV, della V, della VI e della X Commissione);*

TREMAGLIA ed altri: « Provvidenze a favore dei cittadini rimasti invalidi in conseguenza di azioni terroristiche » (419) *(Parere della V, della VI, della XI e della XII Commissione);*

RONCHI ed altri: « Modifiche alle leggi 8 giugno 1990, n. 142, e 25 marzo 1993, n. 81, in materia di indennità spettante al presidente del consiglio comunale, di composizione delle giunte comunali e di delibere consiliari in tema di nomine e designazioni di rappresentanti del comune » (531) *(Parere della V Commissione);*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE BONAFINI ed altri: « Modifica all'articolo 39 della Costituzione » (532) *(Parere della XI Commissione);*

RUFFINO: « Modifiche alla legge 25 maggio 1970, n. 352, concernenti la semplificazione della procedura di distacco da una regione e di aggregazione ad un'altra di comuni e province » (547);

WIDMANN: « Proroga del termine di cui all'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza » (549) *(Parere della III Commissione);*

PECORARO SCANIO: « Norme sulle votazioni a scrutinio segreto nei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali » (560);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE CARTELLI ed altri: « Modifica dell'articolo 13 dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia, recante norme per l'elezione del consiglio regionale e la definizione dei collegi elettorali » (563);

MATACENA: « Norme per la sospensione o la revoca dell'assegno vitalizio e dell'assegno di fine mandato spettante ai parlamentari ed ai consiglieri regionali cessati dal mandato » (572) *(Parere della II Commissione)*;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE IOTTI ed altri: « Revisione della parte seconda della Costituzione » (575);

AGOSTINACCHIO e BIZZARRI: « Istituzione in Foggia di una sezione staccata del tribunale amministrativo regionale della Puglia » (577) *(Parere della II, della V e della XI Commissione)*;

SEGNI ed altri: « Sistema elettorale maggioritario a doppio turno per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica » (598) *(Parere della V Commissione)*;

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SEGNI ed altri: « Elezione diretta del Primo ministro e del Presidente della regione » (599);

alla II Commissione (Giustizia):

CALZOLAIO ed altri: « Norme per l'attribuzione alle associazioni di protezione ambientale di compiti di vigilanza in materia di reati ambientali » (297) *(Parere della I, della V, della VIII, della XI e della XIII Commissione)*;

CALZOLAIO ed altri: « Introduzione nell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, dell'articolo 70-*ter* recante istituzione presso le procure della Repubblica di gruppi di magistrati specializzati nelle materie di interesse ambientale » (298) *(Parere della I, della V, della VIII, della XI e della XII Commissione)*;

LA GRUA ed altri: « Modifica all'articolo 82 del regio decreto 22 gennaio 1934, n. 37, in tema di comunicazioni e notificazioni al procuratore legale » (550) *(Parere della I Commissione)*;

PECORARO SCANIO: « Modifica all'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, in materia di trasferimento ai comuni dei beni confiscati » (561) *(Parere della I e della VI Commissione)*;

PECORARO SCANIO: « Estensione delle misure di prevenzione di carattere patrimoniale di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, ai responsabili dei reati di corruzione, concussione, ricettazione e violazione delle norme sul finanziamento pubblico dei partiti » (562) *(Parere della I Commissione)*;

PECORARO SCANIO: « Modifiche al codice di procedura penale in materia di richiesta di autorizzazione a procedere e soppressione dell'informazione di garanzia » (569) *(Parere della I Commissione)*;

alla VI Commissione (Finanze):

CALZOLAIO ed altri: « Modifiche all'articolo 9 della legge 27 luglio 1978, n. 392, in materia di trattamento fiscale degli oneri accessori nei contratti di locazione » (294) *(Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione)*;

PASINATO ed altri: « Norme per il trasferimento al patrimonio disponibile e successiva cessione a privati di aree demaniali ricadenti nel territorio della regione Veneto » (485) *(Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione)*;

AIMONE PRINA ed altri: « Nuove norme in materia di tasse sui veicoli a motore e modifiche al decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53 » (493) *(Parere della I, della II, della V e della IX Commissione)*;

LIA: « Esclusione delle somme corrisposte dall'INAIL per infortunio sul lavoro o malattia professionale dal computo del reddito individuale e del nucleo familiare » (556) *(Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione);*

alla VII Commissione (Cultura):

MORSELLI: « Istituzione nell'ambito della sovrintendenza archeologica di Ancona del Centro operativo di Pergola con annesso *Antiquarium* » (570) *(Parere della I e della V Commissione);*

BOFFARDI: « Statalizzazione dell'Accademia ligustica di belle arti di Genova » (571) *(Parere della I, della V e della XI Commissione);*

alla VIII Commissione (Ambiente):

CALZOLAIO ed altri: « Modifica dell'articolo 11 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, in materia di locazione di immobili urbani » (292) *(Parere della I e della II Commissione);*

CALZOLAIO ed altri: « Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa » (293) *(Parere della I, della II, della V, della XI e della XII Commissione);*

CALZOLAIO ed altri: « Norme per fronteggiare il problema abitativo a Napoli e in Campania » (295) *(Parere della I e della V Commissione);*

SBARBATI e PULCINI: « Disposizioni in materia di immobili vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 » (537) *(Parere della I e della II Commissione);*

alla IX Commissione (Trasporti):

CALZOLAIO ed altri: « Istituzione del Fondo per lo sviluppo del trasporto pubblico e della mobilità di massa » (289) *(Parere della I, della V e della VI Commissione);*

PORCU: « Aumento del contributo per la modifica degli strumenti di guida per i titolari di patenti di guida speciali » (473) *(Parere della I, della V e della XII Commissione);*

alla X Commissione (Attività produttive):

CALZOLAIO ed altri: « Norme per incentivare la diffusione di veicoli e carburanti a minore tasso di inquinamento ambientale e in materia di sicurezza dei veicoli a motore » (301) *(Parere della I, della II, della V, della VI, della VIII, della IX e della XII Commissione);*

CALZOLAIO ed altri: « Norme in materia di commercializzazione di pile e accumulatori contenenti sostanze pericolose » (302) *(Parere della I e della VIII Commissione);*

LIA: « Norme per la tutela delle produzioni artistiche » (558) *(Parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione);*

alla XI Commissione (Lavoro):

SARTORI: « Abrogazione dei commi 11, 12, 13, 14 e 15 dell'articolo 11 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernenti il contributo previdenziale obbligatorio a carico di talune categorie di lavoratori autonomi » (452) *(Parere della I e della V Commissione);*

LIA: « Norme per la tutela dei lavoratori licenziati o dipendenti da imprese fallite » (555) *(Parere della I, della V e della X Commissione);*

LIA: « Disposizioni per l'inquadramento nella VIII qualifica funzionale di alcune categorie di dipendenti degli enti locali » (559) *(Parere della I e della V Commissione);*

SBARBATI ed altri: « Ripristino della festività nazionale del 2 giugno » (595) *(Parere della I e della V Commissione);*

alla XII Commissione (Affari sociali):

CACCAVARI: « Norme in materia di erboristeria e di piante officinali » (318) *(Parere della I, della II, della III, della V, della VII, della X, della XI e della XIII Commissione);*

PORCU: « Agevolazioni a favore degli invalidi civili in particolari condizioni di gravità » (471) *(Parere della I, della V, della VI, della VII e della IX Commissione);*

PORCU: « Norme transitorie per l'accertamento delle infermità degli invalidi civili » (474) *(Parere della I e della XI Commissione);*

alla XIII Commissione (Agricoltura):

GERBAUDO e PEPE: « Norme interpretative ed integrative in materia di prelazione e di riscatto agrario » (166) *(Parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione);*

CALZOLAIO ed altri: « Trasferimento del Corpo forestale dello Stato presso il Ministero dell'ambiente » (300) *(Parere della I, della V, della VIII e della XI Commissione);*

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti):

CALZOLAIO ed altri: « Legge-quadro sull'inquinamento acustico » (198) *(Parere della I, della II, della V, della VII, della X, della XI e della XII Commissione).*

Assegnazione di una proposta d'inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive), in sede referente:

MUZIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle funzioni e sulla gestione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta (ENCC) (doc. XXII, n. 2) *(Parere della I, della II, della V e della XI Commissione).*

Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee, dal 1° maggio al 15 maggio 1994 (da L112 a L120 e da C121a C132) sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla V Commissione (Bilancio):

COM(94) 140 – Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che codifica la vigente legislazione comunitaria relativa alla definizione dell'ecu a seguito dell'entrata in vigore del trattato sull'Unione europea;

alla VIII Commissione (Ambiente):

COM(93) 599 – Proposta modificata di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla disciplina del possesso e del commercio di esemplari di specie della flora e fauna selvatiche;

alla IX Commissione (Trasporti):

COM(94) 111 – Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alle disposizioni comuni per le amministrazioni marittime e per le organizzazioni che effettuano le ispezioni e le visite di controllo delle navi;

alla X Commissione (Attività produttive):

COM(93) 643 – Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente norme comuni per il mercato interno dell'elettricità;

COM(93) 643 – Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente norme comuni per il mercato interno del gas naturale;

COM(93) 599 – Proposta modificata di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla disciplina del possesso e del commercio di esemplari di specie della flora e fauna selvatiche;

alla XIII Commissione (Agricoltura):

COM(94) 150 – Proposta modificata di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee (L184 ed L340) sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla XI Commissione (Affari sociali):

Direttiva 93/120/CEE – Direttiva 93/120/CEE del Consiglio, del 22 dicembre 1993, che modifica la direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di pollame e uova da cova;

Direttiva 93/121/CEE – Direttiva 93/121/CEE del Consiglio, del 22 dicembre 1993, che modifica la direttiva 91/494/CEE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di carni fresche di volatili da cortile;

alla XIII Commissione (Agricoltura):

Direttiva 93/66/CEE – Direttiva 93/66/CEE del Consiglio, del 19 luglio 1993, che modifica la direttiva 81/645/CEE relativa all'elenco comunitario delle zone agricole svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/CEE (Grecia);

Direttiva 93/120/CEE – Direttiva 93/120/CEE del Consiglio, del 22 dicembre 1993, che modifica la direttiva 90/539/CEE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di pollame e uova da cova;

Direttiva 93/121/CEE – Direttiva 93/121/CEE del Consiglio, del 22 dicembre 1993, che modifica la direttiva 91/494/CEE relativa alle norme di polizia sanitaria per gli scambi intracomunitari e le importazioni in provenienza dai paesi terzi di carni fresche di volatili da cortile.

Annunzio della trasmissione di copia di una ordinanza emessa nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di un deputato in relazione all'articolo 68, comma 1, della Costituzione.

Con ordinanza del 21 maggio 1994, pervenuta alla Camera in data 30 maggio 1994, il pretore di Trieste ha rigettato – ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 291 – l'istanza di sospensione – formulata, ai sensi della medesima norma, in relazione all'articolo 68, comma 1, della Costituzione – del procedimento penale pendente presso tale giudice nei confronti del deputato Roberto MENIA.

Tale atto è stato trasmesso alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 30 maggio, 1 e 6 giugno 1994, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Istituto italo-africano, per gli esercizi dal 1990 al 1992 (doc. XV, n. 3);

Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali (ENPAS), per gli esercizi dal 1989 al 1992 (doc. XV, n. 4);

Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL), per gli esercizi dal 1989 al 1992 (doc. XV, n. 5).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 31 maggio 1994, ha trasmesso il referto, approvato dalla Corte stessa a sezioni riunite nell'adunanza del 25 maggio 1994, sul tema « Stato di attuazione del programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria, di cui alla legge n. 887/1984 ».

Questo referto, che costituisce parte integrante della relazione annuale della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1993, è stato trasmesso alle Commissioni competenti.

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli affari esteri, con lettera in data 17 maggio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia, i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 maggio 1994.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dall'Osservatorio delle politiche regionali costituito presso il Ministero del bilancio e della programmazione economica.

L'Osservatorio delle politiche regionali, costituito presso il Ministero del Bilancio e della programmazione economica, ha trasmesso, con lettera in data 26 maggio 1994, una rassegna della legislazione sostitutiva, modificativa ed integrativa del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, vigente alla data del 19 maggio 1994, nonché una nota illustrativa sull'evoluzione del quadro normativo.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro per la funzione pubblica.

Il ministro per la funzione pubblica, con lettera in data 31 maggio 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la relazione sull'attività dell'ISTAT nel 1993, unitamente al rapporto annuale redatto dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica a norma dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto legislativo (doc. LXIX, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Nel mese di maggio 1994 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, l'autorizzazione concessa ad un dipendente di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Questa comunicazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 7 giugno 1994, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 10 della legge 7 agosto 1985, n. 428, la relazione sull'attività svolta nell'anno 1993 dal Consiglio degli esperti per

le analisi e le previsioni finanziarie, valutarie e di pubblico indebitamento (doc. LXII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 6 giugno 1994 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f)*, della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 12 maggio 1994.

Il predetto verbale è stato trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Comunicazione di nomine ministeriali.

Il ministro per le funzioni connesse al riordino delle partecipazioni statali, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina della dottoressa Annunziata MASSA a membro del consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo.

Tale comunicazione è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il ministro del tesoro, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina della ricostituzione del Comitato di gestione della sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione presso l'INA SpA.

Tale comunicazione è deferita alla VI Commissione permanente (Finanze).

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro dei lavori pubblici ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 1° dicembre 1986, n. 831, la richiesta di parere parlamentare sul programma di infrastrutture della Guardia di finanza.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VIII Commissione permanente (Ambiente), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 14 luglio 1994.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettere in data 30 maggio 1994, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Rocca de' Giorgi (Pavia), Ales (Oristano), Brendola (Vicenza) e Mirano (Venezia).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Annunzio di mozioni, di una risoluzione, di interpellanze e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, una risoluzione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-12
Lire 1000